



ORIGINAL

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

COMUNE DI BOLOTANA

VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

RELAZIONE

COMUNE DI BOLOTANA

Il sottoscritto Segretario Comunale
CERTIFICA che la presente é rimasta de
positata nella Segreteria Comunale per
90 giorni consecutivi e precisamente
dal 9 LUGLIO 1980 al 9 OTTOBRE 1980.-

Bolotana, li 10 OTTOBRE 1980

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Giuseppe Galistu)



IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mele

Visto:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE



IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
(F.lli d'Amico)

Allegato
COMUNE DI BOLOTANA (08011)
PROVINCIA DI NUORO

Prot. N. 1950 Addi. 14.5. 1981
Risp. a nota N. 3413
del 14.4.1981 A/ L'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE
Div. Sez. DELLE FORESTE DI
Allegati N. 1 NUORO
kernak - Rep. S. Marino

OGGETTO: Referto di pubblicazione.

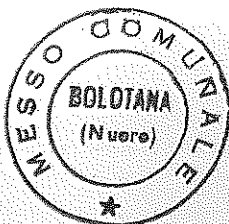
Il sottoscritto Segretario Comunale su,
conforme attestazione del Messo, CERTIFICA,
che l'allegato atto é stato pubblicato
all'albo pretorio di questo Comune, inin-
terrotamente, per la durata di 15 giorni
e precisamente dal 28/4/1981 AL 13/5/1981.

BOLOTANA, 14.5.1981

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE FORESTALE NUORO	
004397	15 MAG 81
PES. 2	CAT. 1 FASC. 2



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste - N U O R O -

R E L A Z I O N E

Proposta per l'applicazione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 nel territorio del Comune di B O L O T A N A.

===000===000===

P A R T E P R I M A

1. - GENERALITA'.

Il territorio del comune di Bolotana ha una superficie di Ha. 10.852. E' classificato comune montano per l'intera superficie ai sensi dell'art.1 della Legge 25/7/1952, n.991 e della Legge 30/7/1957, n.657 ed è compreso nel Comprensorio n.8 -VIII Zona Omogenea - ai sensi della L.R. 17.8.1978, n.52.

Una parte del territorio, posta nell'altopiano al di là della cresta montana di "Punta Oruvera" e "Punta Palai", è soggetta al "vincolo forestale" in base alla Legge 20 giugno 1877, n.3917. L'individuazione dei terreni soggetti al "vincolo forestale" deve avvenire in base agli elementi contenuti in "elenchi di vincolo" nei quali la descrizione dei confini e la denominazione delle località incluse, è molto vaga e approssimativa in quanto fondate su toponimi oggi ignoti ai più.

Il vincolo ai sensi della legge 3917/1877 è ancora in vigore in quanto il comune di Bolotana non è stato mai preso in considerazione al fine di studiare una applicazione del vincolo idrogeologico, in base al R.D.L. 30.12.1923, n.3267, più aderente alla realtà territoriale.

./.

2. - FISIOGRAFIA .

Il territorio di Bolotana è compreso fra quelli di Bonorva ed Illorai (provincia di Sassari) a Nord; Illorai, Orani ed Ottana ad Est; Noragugume a Sud; Silanus Lei, Bortigali e Macomer a Ovest. Ha forma di quadrilatero irregolare allungato in senso Nord-Ovest, Sud-Est .

Sotto l'aspetto morfologico sono distinguibili tre zone che hanno caratteristiche ben differenziate :

- una zona a valle del centro abitato pianeggiante o leggermente ondulata la cui altimetria varia da 150 m.s.m. a circa 300 m.s.m. Qui non esistono problemi di natura idrogeologica ;
- una zona a monte del centro abitato ad orografia piuttosto movimentata, la cui altitudine varia da circa 350 m.s.m. a 1200 m.s.m. di Punta Palai, con una escursione altitudinale di circa 850 m. ;
- la zona a Nord di ~~Punta~~ "Punta Oruvera - Punta Palai" che assume l'aspetto di un altopiano abbastanza irregolare degradante dolcemente verso il territorio della provincia di Sassari .

Le quote variano da 1200 a 600 m.s.m. .

Si ritiene utile, per l'economia dell'esposizione, di concentrare l'interesse su queste due ultime zone, trascurando la prima che, ai fini idrogeologici, non sembra presentare alcun interesse.

Il territorio a monte del centro abitato si presenta come un ampio anfiteatro con esposizione a Sud, Sud-Est e giacitura generalmente molto inclinata. I settori più elevati della montagna presentano emergenze rocciose con pareti molto scoscese .

La morfologia del territorio retrostante, come s'è detto, è meno aspra, soprattutto nella parte terminale, tuttavia dalla linea di cresta fino alla strada provinciale la zona si presenta molto irregolare e inclinata .

3. - IDROGRAFIA .

Il territorio di Bolotana ricade in tre bacini imbriferi .

La linea di cresta individuabile con le cime di "Punta Palai" (m.1200 s.l.m.) e di "Punta Oruvera" (m.1128 s.l.m.) delimita il bacino del Tirso, su cui grava il territorio posto a Sud di detta cresta, da quello del fiume Coghinas.

./.

I territori situati in località "Badde Salighes", "Spiga Murina", "Binza'e Pranu", "Giuncos" ricadono nel bacino del Fiume Temo .

Numerosi, anche se a regime stagionale, i torrenti che si dipartono in varie direzioni dalle linee di dislivello dei tre bacini.

Quelli che percorrono un territorio più accidentato sono gli affluenti che versano le loro acque sul Tirso .

4. - FITOClima .

A causa delle variazioni topografiche che si verificano in un ambito altitudinale che va da 150 m.s.m. a 1200 m.s.m. appare chiaro che anche il clima locale subisce modificazioni marcate .

Non si hanno dati termici di stazioni vicine, ma per analogia con località similari possiamo fare l'ipotesi che i valori termici più significativi sono i seguenti :

- temperatura media annua : da 16° a 12° ;
- temperatura media mese più freddo: da 7° a 3° ;
- temperatura media mese più caldo : da 26° a 22° ;
- temperatura media dei minimi : da -1° a -4° ;
- temperatura media dei massimi: da 40° a 34° ;
- escursione termica annua : intorno a 19° .

Si passa, cioè, dal regime termico piuttosto caldo della piana del Tirso a quello temperato (fresco) dei settori montani .

La precipitazione media annua varia da 500 ± 600 mm. della pianura agli 800 ± 900 mm. dei settori montani .

Nel decennio 1962 -71 sono state registrate questi valori medi :

- Bolotana q. 472 m.	mm. 825	regime I.A.P.E.
- Ottana q. 158 m.	" 565	" I.A.P.E.
- Campeda q. 651 m.	" 840	" I.A.P.E.
- Bonorva q. 479 m.	" 823	" I.A.P.E.

L'aspetto più saliente delle precipitazioni è quello dell'intensità per i deflussi che, piogge concentrate in poche ore, possono avere sul regime dei deflussi idrici superficiali e sui processi erosivi

./.

nei terreni nudi e ricoperti di scarsa vegetazione arborea e arbustiva quando abbiano giacitura inclinata.

Il territorio in esame sotto l'aspetto fitoclimatico è ascrivibile al lauretum sottozona calda, nel settore di pianura; sottozona media nella zona fra il centro abitato e la cresta montana; sottozona fredda oltre la cresta, nell'altopiano.

5. - GEOPEDOLOGIA.

Anche la geopedologia del territorio è variabile secondo i piani altitudinali.

Nei settori di pianura si riscontrano alluvioni terrazzate antiche. Secondo la carta dei suoli (Aru - Baldaccini - Pietracaprina -1967) sono suoli più o meno lisciviati secondo la loro maggiore o minore età.

Quando la morfologia incomincia ad incresparsi in formazioni collinari e fino a sotto la cresta, emerge la roccia granitica che ha dato origine a suoli in cui prevale l'associazione delle terre brune e litosuoli.

Quando la vegetazione si trova in uno stadio evolutivo molto avanzato il profilo di questi suoli ^{naturale} ~~è~~ ^{ha} comprende tutti gli orizzonti (organico, minerale e roccia madre), altrimenti si riscontrano profili troncati in cui spesso manca l'orizzonte unifero.

Nell'altopiano muta la natura della roccia madre che è costituita dal basalto. I suoli originatisi sono compresi nell'associazione litosuoli e andosuoli oppure andosuoli e litosuoli, secondo la prevalenza degli uni o degli altri.

La stabilità dei suoli in tutte le situazioni riscontrabili, tranne che in pianura, dipende dalla copertura arborea ed arbustiva e dagli accorgimenti tecnici che si adottano nel sistemare i terreni da destinare alla coltura agraria, fermo restando il rispetto del principio di mettere a coltura i terreni secondo il grado di inclinazione.

I fenomeni più frequenti e vistosi sono quelli erosivi (erosione localizzata e diffusa) conseguenti a fatti pluviometrici eccezionali (concetto relativo se si tiene conto che l'irregolarità del regime delle piogge è dato proprio dall'alternanza di eccessi, anche in termini di intensità, con periodi di prolungata siccità) ed alla scomparsa della protezione arborea ed arbustiva in terreni con forte pendenza ed aventi naturale predisposizione all'erosione (graniti).

./.

6. - LA VEGETAZIONE .

Il territorio posto a valle del centro abitato ospita una attività agricola i cui caratteri salienti derivano dalla possibilità di impiego di acque di falda per l'irrigazione .

La vegetazione qui, è, pertanto, completamente rimaneggiata .

La vegetazione spontanea si incomincia a riscontrarla già nei primi rilievi collinari. Si tratta di macchie basse e garighe, risultato di ripresa successiva ad abbandono di terreni inclinati che in passato erano stati sottoposti a lavorazione.

Man mano che si procede verso i settori elevati, assume maggiore consistenza il bosco di leccio che appare predominante.

Si tratta di formazioni pure con presenze sporadiche di quercia da sughero e di roverella.

Qua e là si aprono più o meno estese aree di bosco fortemente degradato a causa di utilizzazioni irrazionali o di incendi cui non è seguito il rispetto da parte del bestiame domestico.

Nei piani altimetrici superiori il bosco di leccio si arricchisce della presenza della roverella in misura sempre più consistente tanto da dare luogo a vere e proprie formazioni miste, nelle quali compare abbastanza frequente, anche se in forma sporadica, l'acero trilobo e l'agrifoglio.

Le formazioni pure di roverella si trovano nell'altopiano e secondo l'esposizione, si associano alla roverella l'acero minore, il tasso e l'agrifoglio.

Queste ultime due specie, interessanti relitti di antica vegetazione scomparsa, in taluni lembi di bosco danno luogo a piccole formazioni quasi pure.

L'importanza del bosco, nel territorio in argomento, appare chiara solo quando si ~~osservano~~ le conseguenze che la sua scomparsa ha causato : deflusso incontrollato e incontrollabile delle acque superficiali ed erosioni .

Allo stato attuale delle cose è ancora possibile, attraverso una oculata gestione del bosco, una corretta fruizione dei terreni agrari ed un equilibrato utilizzo delle risorse pastorali, limitare e ridurre i fenomeni di degradazione del territorio.

./.

7. - DESTINAZIONE CULTURALE DEI TERRENI .

Il territorio di Bolotana ha la seguente destinazione colturale :

- Seminativi	Ha. 380	-	3,50%
- Coltivazioni legnose agrarie	" 439	-	4,04%
- Prati naturali e pascoli nudi e alberati	7835	-	72,20%
- Boschi	" 1948	-	17,95
- Altre superfici	" 250	-	2,31
Superficie territoriale Ha.		10.852	- 100,00%

Le colture agrarie sono diffuse soprattutto nella pianura e nei terreni nudi dell'altopiano basaltico.

Prevalgono le coltivazioni foraggere avvicendate (erbai annuali, e prati di medica) mentre le colture cerealicole (7,3%) e orticole sono praticate in dimensione più ridotta.

Le colture legnose agrarie occupano superfici idonee in pianura e nei settori collinari circostanti al centro abitato. Si tratta di vigneti (21%), oliveti (73%) e frutteti di varie specie (6%) .

I pascoli ed i prati naturali sono disseminati ovunque, in modo particolare nella pianura e sull'altopiano. La loro importanza nell'economia del paese emerge se si considera il carico di bestia me d'allevamento che è costituito da: 1400 bovini, 16 ÷ 19.000 o vini (si verificano oscillazioni stagionali fra l'inverno e l'estate), 1000 suini.

L'indice di boscosità raggiunge il 17,9% ed è superiore a quello medio regionale (15%) .

I boschi sono formati da :

- Alto fusto misto di querce	Ha. 99
- Alto fusto puro (sughera, leccio e rovere)	" 249

Totale alto fusto Ha. 348 - 17,86%

- Cedui matricinati misti

Ha. 1589

- Cedui semplici puri (castagno)

" 11

Totale cedui

Ha. 1600 - 82,14%

Superficie boscata

Ha. 1948 -100,00%

=====

L'84% dei boschi è di proprietà del Comune, l'8% di Enti morali, il 6% di privati .

8. - VINCOLO IDROGEOLOGICO .

L'articolo I del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 impone il vincolo per scopi idrogeologici nei terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli articoli 7,8 e 9, possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque ;

Il vincolo idrogeologico ha lo scopo di regolare , in modo da evitare un cattivo uso del territorio, la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (art.7); le modalità di governo e trattamento dei boschi e di utilizzazione dei pascoli, le modalità dell'utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protettive e di lavorazione dei terreni nudi (art.8); l'esercizio dei pascoli nei boschi di nuovo impianto e sottoposti a taglio, in quelli adulti troppo radi e deperienti e nei boschi e nelle macchie con funzioni protettive (art.9) .

Nel territorio di Bolotana racchiuso nei confini che vengono elencati appresso e le cui caratteristiche generali sono visibili nell'allegata carta corografica in scala 1/25.000 dell'I.G.M., le eventuali plaghe previste nella legge n.3267/1923 sono possibili e, in molte plaghe verificabili per la presenza di cause concomitanti, quali la giacitura fortemente inclinata, il mantello arboreo e arbustivo variamente degradato per anomalità derivanti dalla composizione, dalla densità e dalla struttura, l'azione devastatrice dell'incendio ed il pascolamento non regolato nel carico unitario e nei tempi di utilizzazione del pascolo.

Regolare le attività umane nel territorio in argomento significa ristabilire, col tempo, i perduti equilibri e conservare inalterati quelli esistenti.

E' per altro, opportuno precisare che i terreni sottoposti a coltura agraria, inclusi entro il perimetro della zona vincolata, possono conservare l'attuale destinazione colturale purchè vengano lavorati secondo norme tecniche non in contrasto con le "prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" vigenti nella provincia di Nuoro.

./.

D'altra parte, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni intrinseche, avessero notevole suscettività agronomica, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione (terreni agrari) purchè nel rispetto delle norme tecniche atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli (erosione) ed il turbamento del buon regime delle acque .

PARTE SECONDA

9. - DELIMITAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO .

Nel territorio di Bolotana è stata individuata un'unica zona di vincolo la cui delimitazione è rappresentata nella carta corografica in scala 1/25.000 dell'Istituto Geografico Militare, formata dalle tavolette :

- n. 193 -II - SE (Badde Salighes) ;
- n. 194 -III - SO (Bono) ;
- n. 207 - IV - NO (Bolotana) ;
- n. 206 - I - NE (Silanus) .

9.1. - CONFINI .

NORD : la linea di confine è data dalla strada Provinciale Bolotana -Campeda, dal punto di incontro col confine territoriale Bolotana-Macomer fino ad incontrare la vecchia strada Comunale Bolotana -Bonorva, tra "Oseddo" e "Sos Calarighes" ; segue detta strada fino al muro a secco di "Mularza Noa" ; segue, verso Nord, il "Rio Bòraelotta" per 470 m. circa fino ad incontrare il muro che chiude a Nord-Est la località "Mularza Noa", (proprietà comunale) ; segue questo muro in direzione Sud-Est fino alla strada provinciale Bolotana-Campeda ; segue la strada provinciale fino al confine territoriale Bolotana - Illorai .

EST : il confine della zona vincolata coincide col confine territoriale Bolotana -Illorai fino al punto di incontro di questo con la vecchia Strada Comunale Bolotana -Illorai in località "Orighedda" ;

./.

SUD : segue il tracciato di questa strada, che si sviluppa fra le località "Ozzastrera" (a Sud) e "Capriles" (a Nord), fino ad incontrare il torrente "Canale 'e Chercu" (ovvero "Rio Frida"); segue il corso del torrente in direzione Nord fino ad incontrare la strada vicinale "Tuvu"; segue detta vicinale fino ad incontrare la vicinale "Scala Iscoba" che segue fino ad incontrare la vicinale "Cozzoi"; prende la strada vicinale "Su Grabione"; successivamente dall'incrocio fra la vicinale "Su Grabione" e la vicinale "Nueradorzu", raggiunge la vicinale "Merdante"; supera la strada provinciale Bolotana-Campeda e arriva al "Rio Badu 'e Mentas"; segue il Rio fino alla strada comunale vecchia Bolotana- Lei che segue fino al confine territoriale Bolotana- Lei ;

OVEST : da questo punto il confine della zona vincolata coincide con il confine territoriale fra Bolotana e Lei ^{Doc. 14 MA-14 e 14 NS} Bolotana-Bortigali e Bolotana-Macomer fino ad arrivare al punto di incontro della linea di confine territoriale con la strada provinciale Bolotana -Campeda da cui inizia il confine Nord della zona vincolata .

9.2. - E' utile precisare che la zona di vincolo di Bolotana, così come si propone, ha una continuità territoriale con le zone vincolate di Lei, Silanus, Bortigali e Macomer .

9.3. - Destinazione culturale dei terreni .

Secondo il catasto la destinazione culturale dei terreni da assegnare al regime vincolistico è la seguente :

- Pascoli alberati	Ha.	1974.52.35
- Pascoli nudi e cespugliati	"	621.84.14
- Seminativi asciutti	"	255.45.69
- Seminativi irrigui	"	13.48.28
- Oliveti	"	22.65.39
- Frutteti	"	6.10.74
- Vigneti	"	1.73.92
- Incolti produttivi	"	48.83.65
- Acque e strade	"	15.43.93
- Fabbricati e pertinente	"	2.03.85
per complessivi		Ha. 2.962.11.94

C'è da precisare che le superfici che il catasto riporta come "pa-
scoli alberati" sono boschi puri e misti di leccio e di roverel-
la.

9.4. - I terreni della zona di vincolo sono compresi nei seguenti
fogli catastali i cui mappali sono elencati nell'estratto cata-
stale, allegato al~~la~~ presente progetto .

Foglio	n. 4	Ha.	214.50.52
"	n. 6	"	126.38.53
"	n. 7	"	7.20.00
"	n. 8	"	235.63.67
"	n. 9 8	"	243.15.68
"	" 10	"	348.14.95
"	" 11	"	229.90.09
"	" 12	"	250.12.33
"	" 13	"	105.39.10
"	" 14	"	313.07.84
"	" 15	"	97.46.66
"	" 16	"	89.89.37
"	" 17	"	58.28.56
"	" 18	"	74.33.06
"	" 19	"	78.35.07
"	" 20	"	135.19.53
"	" 21	"	98.96.24
"	" 23	"	19.10.97
"	" 24	"	55.08.86
"	" 25	"	94.57.01
"	" 26	"	87.33.90
Totale			Ha. 2.962.11.94

La superficie predetta, da sottoporre a vincolo idrogeologico, rappresenta il 27,29% della superficie territoriale .

Nuoro, Dicembre 1979

IL COMPILATORE

- Isp.Gen.For.Dr. Antonello Mele -



VISTO :

IL CAPO ISPETTORATO RIP.LE

- Dr. Paolo Favilli -

